

questo Console si vede appellato *Sesto Sestilio Laterano*. Ma non si può far fondamento sopra i Marmi del Gudio. Il Prenome di *Sesto* combatte coll' Iscrizione Gruteriana. Quivi si trovano *Cassari*, *Artifici* di nome sospetto, e *Scambillari*, che certo dovrebbe essere *Scabillari*. Forse perchè il Gudio, uomo dottissimo, s'avvide, che non erano sicuri tutti i Marmi, ch'egli avea raccolto, non li volle mai pubblicare in sua vita. S'è poi trovato, chi meno scrupoloso di lui gli ha dati dopo la sua morte alle stampe. Il Console primo ordinario di quest' Anno è *Lucio Elio Aurelio Commodo*, quel medesimo, che fu adottato da Antonino Pio (a), nè avea altro onorifico titolo, che quello di *Figliuolo dell' Imperadore*. L'aveva il Padre promosso alla Questura nel precedente Anno, nella qual carica diede al Popolo, ma con danaro paterno il divertimento di uno Spettacolo di Gladiatori, ed ebbe l'onore di sedere in mezzo all' Imperadore, e a Marco Aurelio Cesare suo Fratello. Aveva egli passati i verdi suoi anni nello studio delle Lettere, non avendo tralasciato il buon Antonino di procurargli tutti i mezzi convenevoli per una buona educazione, affinchè divenisse un valentuomo. Gli assegnò egli per Aio *Nicomede*, e per Maestri nella Gramatica Latina *Scauro*, figliuolo di quello *Scauro*, ch'era stato Gramatico di Adriano; nella Gramatica Greca *Telefo*, *Efestione*, ed *Arcocraxione*; nella Rettorica Greca *Apollonio*, *Caninio Celere*, ed *Erode Attico*, da noi veduto Console; nella Rettorica Latina *Cornelio Frontone*, anch'esso uom Consolare; e nella Filosofia Stoica *Apollonio*, della cui albagia si parlò di sopra, e *Sesto* anch'esso celebre Filosofo di que' tempi. Tuttochè *Lucio Commodo* non avesse gran testa per profittar nelle Lettere, egli portò un singolar amore a tutti questi suoi Maestri, ed essi non meno amarono lui. Imparò a far versi, e a compor delle Orazioni, e riuscì miglior Oratore, che Poeta, o, per dir meglio, fu più cattivo Poeta, che Rettorico. Dilettavasi egli più che delle Lettere, del lusso, delle delizie, di aver buona conversazione di gente allegra, di andare a caccia, di far altri esercizi cavallereschi, e sopra tutto di assistere a i Giuochi Circensi, ed a i combattimenti de' Gladiatori. Tale era *Lucio Commodo*, che vedremo fra pochi anni Imperadore, ed appellato *Lucio Vero*. Si raccoglie poi dalle Medaglie (b), che in quest' Anno l' Augusto Antonino fu *Liberale per la settima volta* verso il Popolo Romano con qualche Congiario, o sia donativo a lui fatto. Questo era l' uso de' gl' Imperadori, per tenerlo contento, e fargli dimenticare di aver una volta avuto tanta parte nel governo, e nella padronanza.

Anno

(a) *Capitol.*
in Lucio Vero.(b) *Mediol.*
in Numism.
Imperator.